



**I R E F**

ISTITUTO DI RICERCHE EDUCATIVE E FORMATIVE

# Scuolemigranti

Osservatorio anno scolastico 2018-2019

A cura di

Luca Proietti

(IREF - Istituto di Ricerche Educative e Formative)

Roma - Novembre 2019

## Indice

I. PREMESSA.....	Errore. Il segnalibro non è definito.	
II. L'OFFERTA DIDATTICA DI SCUOLEMIGRANTI NEL LAZIO.....	Errore. Il segnalibro non è definito.	
III. LE CARATTERISTICHE SOCIO-ANAGRAFICHE... ..	Errore. Il segnalibro non è definito.	
La provenienza geografica.....	Errore. Il segnalibro non è definito.	
Genere.....	Errore. Il segnalibro non è definito.	
Età.....	Errore. Il segnalibro non è definito.	
Scolarizzazione.....	Errore. Il segnalibro non è definito.	
Permanenza.....	Errore. Il segnalibro non è definito.	
Status legale.....	Errore. Il segnalibro non è definito.	
Lingue conosciute.....	Errore. Il segnalibro non è definito.	
IV. CONSIDERAZIONI DI SINTESI .....		3
V. APPENDICE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.	
a. Le associazioni aderenti alla rete Scuolemigranti e relativi iscritti, per anno.....	Errore. Il segnalibro non è definito.	II
b. Le associazioni coinvolte nel campione degli iscritti.....	Errore. Il segnalibro non è definito.	

## Note di redazione

La stesura del report è stata coordinata da Luca Proietti, con la collaborazione di Michele Proietti e Gianfranco Zucca

Raccolta dati: CREIFOS - Centro di ricerca sull'educazione interculturale e la formazione allo sviluppo - e Scuolemigranti (a cura di Irene Desideri Di Curzio)

Elaborazioni dati: Luca Proietti

## IV. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

I dati presentati permettono di evidenziare alcune tendenze dell'operatività della rete Scuolemigranti. Innanzitutto, la capacità, dovuta a scelte di coordinamento, di intercettare fasce di utenza diversificate. Il modello operativo mostra una buona tenuta e ha permesso di accedere ai corsi di italiano sia persone che si sono stabilite da qualche anno che migranti giunti da poco sul territorio italiano; inoltre questa modalità riesce ancora a intercettare individui con uno status legale irregolare secondo le leggi vigenti ed a interessare tanto persone molto istruite e che analfabeti; va ricordata infine la straordinaria eterogeneità etnica e culturale delle persone coinvolte, provenienti da 147 paesi diversi e dalle molteplici tradizioni linguistiche.

In seconda battuta, il volume di utenza convogliata, nonostante una flessione di circa un migliaio di iscritti, continua a essere sostenuta, a riprova di una capacità della rete di porsi come punto di riferimento delle persone che hanno esigenza di apprendere la lingua italiana. Infine, c'è da evidenziare la capillarità dell'offerta formativa: la rete Scuolemigranti ha una distribuzione territoriale che pur gravitando su Roma riesce a coprire in modo sufficiente le principali aree di transito e insediamento della popolazione immigrata nell'area laziale.

Permane, invece, una certa difficoltà nel raccogliere informazioni relative all'intera popolazione servita dai corsi: è comprensibile che le peculiarità dell'utenza, soprattutto nel segmento neo-immigrato, possano condizionare le operazioni di raccolta dati, tuttavia è auspicabile che nel futuro si abbiano informazioni complete sull'intera collettività di utenti. Nonostante la persistenza di questa problematica, si è notato un miglioramento non indifferente tanto nella quantità di informazioni disponibili quanto per la qualità, grazie all'aggiunta di un elemento di notevole importanza: le lingue conosciute dagli iscritti. Due schede su tre registrano almeno la lingua madre che, insieme all'indicazione sul primo ingresso in Italia e gli anni di scolarizzazione costituiscono informazioni importanti per impostare la didattica dei corsi.

Entrando nel merito dell'analisi statistica, il campione esaminato in questa seconda edizione del rapporto (iscritti a.s. 2018-2019) ha caratteristiche simili al gruppo di iscritti dell'anno scolastico precedente. Sono 40 le associazioni aderenti all'Osservatorio e poco più di 5.800 le schede compilate. Nel campione di quest'anno inoltre si riscontra un aumento delle donne tra gli iscritti che e un equilibrio numerico tra i due generi. Nell'arco dei due anni, sono rimasti invariati i gruppi nazionali prevalenti: un quarto del campione è composto da cittadini del Bangladesh e del Perù, a seguire i due gruppi più numerosi sono Nigeria e India, ma con un peso molto più ridotto. Sono aumentati notevolmente gli iscritti con un alto livello di istruzione (+15%) mentre permane un 10% di persone che non sono andate oltre i 4 anni di scuola.

Un individuo su quattro definisce la sua lingua madre una lingua europea: spagnolo, francese, inglese e portoghese. Il bilinguismo è molto diffuso: uno su due parla almeno un'altra lingua. Il 16% degli iscritti è in grado di orientarsi in tre o più lingue. Una donna su tre è in Italia grazie a un ricongiungimento familiare, mentre tra gli uomini è più diffusa la richiesta di asilo, dato in linea con l'anno precedente. Per l'età, i due tipi prevalenti sono il ragazzo maschio molto giovane, proveniente dall'Africa e le donne adulte con più di 40 anni, provenienti dall'est Europa e Sud America. Anche quest'anno, la Rete con 80 associazioni e 134 sedi è concentrata nel Comune di Roma, in particolare nel versante est, lungo l'asse Tiburtina e Casilina, a forte presenza di immigrati, con molte sedi nel Municipio V. La Rete si estende anche in direzione sud-ovest verso la costa e litorale pontino fino a Formia.

Concludendo con una nota per il futuro, va ricordato che a questa indagine manca ancora il 46% di iscritti. L'auspicio è che per l'anno scolastico in corso aumenti l'interesse delle associazioni a aderire all'Osservatorio e continui ad aumentare l'accuratezza dei dati raccolti. Proseguire nella raccolta dati faciliterà alla singola associazione di monitorare come evolve la platea dei suoi allievi di anno in anno e conformare i metodi formativi alle esigenze emergenti. Le associazioni che insistono sullo stesso territorio potranno, inoltre, coordinarsi in modo sempre più efficace, valorizzando le diversità di ciascuna. Scuolemigranti, visualizzando la distribuzione territoriale dei corsi, può promuovere nuove offerte là dove mancano. La Rete può fornire indicazioni per la formazione dei nuovi cittadini alle istituzioni competenti: Enti Locali, Ufficio Scolastico Regionale, Regione Lazio.